

SEGNALIBRO*a cura di Renato Terrosi***LA NOTTE DELLA RABBIA DI ROBERTO RICCARDI**

Per me è sempre un piacere e un onore parlare del Colonnello, amico, scrittore Roberto Riccardi, anche questa volta le pagine scorrono veloci e i racconti si mescolano ai ricordi.

E, quindi, anche questa volta è facile parlare e scrivere dell'ennesimo capolavoro di Riccardi, con "La notte della rabbia", ci riporta indietro negli anni di piombo, e gli riesce proprio bene, tanto da trasmettere al lettore gli stati d'animo del protagonista.

Roberto Riccardi riesce a trattare grandi temi, il pentimento, la giustizia, l'amicizia ma riesce anche a trattare un tema difficile come il perdono. I personaggi del libro "La notte della rabbia" si mescolano e si intersecano tra loro come a confezionare un'opera ricca e intrecciata al punto giusto che lascia con la voglia di non smettere mai di leggere.

"Ogni mattina Leone si alza, va in cucina e prepara due caffè: uno per sé e uno per sua moglie. Lo ha lasciato da anni. Ma per il colonnello dell'Arma Leone Ascoli dimenticare il passato non è facile. Sopravvissuto alla Shoah, si porta

dietro un bagaglio ingombrante. Fatto di dolore e rabbia, ma anche di determinazione e voglia di ripartire ogni volta da capo. Un po' come con le indagini. Analisi, lucidità, passione. Questa volta per le mani ha un caso grosso. Anzi due".

La trama con i suoi intrecci, colpi di scena, è una descrizione perfetta di un momento storico che ha segnato profondamente il nostro Paese. Ce la racconta Roberto Riccardi, già noto per "La firma del puparo" e "Il prezzo della fedeltà", solo per citare le sue ultime due opere, molto apprezzate dalla critica, che già nel passato anche io ho avuto il piacere di condividerle con voi.

Roberto Riccardi non è solo uno scrittore, ma soprattutto militare di grande esperienza, con all'attivo missioni in Bosnia e Kosovo, e precedentemente Palermo negli anni delle stragi.

Roberto Riccardi (Bari, 1966) è colonnello dei carabinieri.

Ha esordito nel noir con "Legame di sangue" (Giallo Mondadori, 2009), cui hanno fatto seguito "I condannati" (Mondadori, 2012),

"Undercover" (2012), "Venga pure la fine" (2013) e "La firma del puparo" (2015).

È anche autore di libri sulla Shoah: "Sono stato un numero" (Giuntina, 2009; premio **Acqui Storia**), "La foto sulla spiaggia" insieme a Giulia Spizzichino (Giuntina, 2012), "La farfalla impazzita" (Giuntina, 2013), "La notte della rabbia" (2017).

La notte della rabbia
Roberto Riccardi

